

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda A

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00352621

ESC - Ente schedatore S60

ECP - Ente competente S60

## AC - ALTRI CODICI

### ACS - SCHEDE CORRELATE

ACSE - Ente S60

ACSC - Codice 0900352745

ACSS - Specifiche Chiesa di San Francesco

### ACS - SCHEDE CORRELATE

ACSE - Ente S60

ACSC - Codice 0900352784

ACSS - Specifiche Pozzo del chiostro del convento di San Francesco

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica convento

OGTQ - Qualificazione francescano

OGTN - Denominazione CONVENTO DI SAN FRANCESCO

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVCS - Stato</b>	ITALIA
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	GR
<b>PVCC - Comune</b>	Grosseto
<b>PVCL - Localita'</b>	GROSSETO
<b>PVCI - Indirizzo</b>	Piazza Indipendenza
<b>PVCA</b>	Via A. da Grosseto
<b>CST - CENTRO STORICO</b>	
<b>CSTN - Numero d'ordine</b>	01
<b>CSTD - Denominazione</b>	Grosseto
<b>CSTA</b>	capoluogo municipale
<b>SET - SETTORE</b>	
<b>SETT - Tipo</b>	SU
<b>CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE</b>	
<b>CTSC - Comune</b>	Grosseto
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	165/1979
<b>CTSN - Particelle</b>	L, 1121, 1127, 65
<b>CTSP - Proprietari</b>	Ente religioso cattolico: Provincia Toscana dei Frati Minori di San Francesco stigmatizzato
<b>GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO</b>	
<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica
<b>GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO</b>	
<b>GPDP - PUNTO</b>	
<b>GPDPX - Coordinata X</b>	11.1143194
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	42.762303083
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto approssimato
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da cartografia senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	ICCD1007610_idrst10k
<b>GPBT - Data</b>	3-3-2015
<b>GPBO - Note</b>	(3221648) -CTR 10.000- ( <a href="http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap">http://web.rete.toscana.it/sgrwms/com.rt.wms.RTmap</a> ) -idrst10k
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	intero bene
<b>ATBD - Denominazione</b>	Gotico

<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	note storiche e descrizione
<b>RENN - Notizia</b>	Il complesso conventuale con i suoi volumi annessi, sorge in prossimità delle mura medicee, situato al vertice settentrionale delle stesse, non lontano dalla Porta Nuova che costituiva l'accesso al centro storico della città. Dell'originario complesso si conserva oggi solo una parte dell'edificio conventuale addossato al transetto della chiesa ed il chiostro. La nascita del complesso francescano a Grosseto, è legata alla partenza dalla città dei padri benedettini nel 1220 a causa della malaria che si abbatté pesantemente in quegli anni sull'intera Maremma. I monaci lasciarono ai francescani i loro beni, tra i quali anche l'antico monastero di San Fortunato al posto del quale sorse la nuova chiesa di San Francesco, terminata già nel 1289, anno in cui fu solennemente consacrata dal vescovo di Grosseto, mons. Francesco Piccolomini.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIII
<b>RELI - Data</b>	1220/00/00
<b>RELX - Validita'</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIII
<b>REVI - Data</b>	1289/00/00
<b>REVX - Validita'</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	note storiche e descrizione
<b>RENN - Notizia</b>	A seguito di alcuni ritrovamenti del 1700, si può asserire che il nuovo convento dei frati, sorse sulle vecchie rovine dell'antico monastero benedettino, ma con dimensioni notevolmente maggiori, andando, addirittura, a prolungarsi in origine aldilà delle mura medicee. Sembra inoltre che esso fosse in seguito ridotto, proprio per consentire l'edificazione, alla fine del Cinquecento, delle mura stesse della città, al posto di quelle medievali, ordinate dal Granduca Francesco I dei Medici e terminate dal Granduca Ferdinando III.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIII
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIII
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	note storiche e descrizione
<b>RENN - Notizia</b>	In origine, il complesso si sviluppava su pianta quadrilatera con la chiesa su asse est-ovest da un lato, l'edificio conventuale che si staccava ad angolo retto attiguo alla parte absidale della chiesa, con i restanti due lati a formare due chiostri divisi più o meno centralmente da uno spazio aperto che P. Roncalli nelle sue cronache definisce "piazzetta" e che fungeva d'ingresso al convento medesimo; il tutto racchiuso da due muri esterni lungo i lati ovest e nord. Al centro di questo spazio si trovava un pozzo detto "pozzo lungo di S. Francesco" che era di uso pubblico.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIII
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	note storiche e descrizione
<b>RENN - Notizia</b>	Con lo sviluppo delle nuove mura, venne ridimensionato il "braccio" lungo del convento, trasformando così, la "piazzetta" inserita tra i due chiostri originari, in una sorte anch'essa di piccolo chiostro, a fianco del primo più ampio a lato della chiesa. Questa distribuzione è visibile in una planimetria dell'Archivio di Stato di Firenze del 1755, dove sono ben individuati i due chiostri e i nuovi fabbricati settecenteschi paralleli al convento originario, sviluppatesi ad ovest che andarono in parte a compensare il citato abbattimento dei precedenti volumi ad uso di granai ed ognuno aveva la denominazione di un santo effigiato in terracotta sopra le rispettive porte di accesso. P. Roncalli nel suo libro ci racconta come nel 1590, ad opera del Granduca Ferdinando fu realizzato, nel chiostro maggiore, il secondo grande pozzo, tutt'oggi esistente, denominato "pozzo della bufala", con ampia cisterna sotterranea, con colonne e struttura in travertino.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>RELI - Data</b>	1590/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVI - Data</b>	1775/00/00
<b>REVX - Validita'</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	note storiche e descrizione
	Il complesso a partire dagli inizi del XIX secolo, prima con la soppressione napoleonica degli ordini religiosi e dopo con la medesima decisione da parte del Parlamento Italiano nella seconda metà dell'Ottocento, vide un susseguirsi di eventi che determinarono

<b>RENN - Notizia</b>	svariate destinazioni d'uso: da quelle di natura giudiziaria con la Corte d'Assise per oltre 30 anni con locali ad uso di prigione, a ricovero d'infermi e di profughi, a residenza di truppe militari ed altre, come quelle di magazzino, archivio e bottega ai piani bassi. E' con la fine dell'Ottocento che il complesso ritornò ufficialmente nelle mani delle autorità ecclesiastiche, e si ebbe un primo importante restauro riguardante sia il convento che la chiesa stessa, finalizzati a riportare gli immobili il più possibile ad un loro aspetto originario. Un completa trasformazione del complesso si ebbe dal 1960 al 1972 con la realizzazione dei nuovi fabbricati che si sviluppano ai lati ovest, e nord.
<b>RENF - Fonte</b>	bibliografia
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVI - Data</b>	1972/00/00
<b>REVX - Validita'</b>	ante
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	Edificio a pianta composita con chiostro interno; strutture portanti in laterizio; copertura a tetto.
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTQ - Riferimento piano o quota</b>	p.t.
<b>PNTS - Schema</b>	a corte
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	chiostro centrale
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCM - Materiali</b>	laterizio
<b>CP - COPERTURE</b>	
<b>CPU - Ubicazione</b>	intero bene
<b>CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA</b>	
<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a capanna
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	a falde asimmetriche
<b>CPM - MANTO DI COPERTURA</b>	
<b>CPMR - Riferimento</b>	intera copertura
<b>CPMT - Tipo</b>	tegole
<b>CPMQ - Qualificazione del</b>	

<b>tipo</b>	coppi
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	embrici
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio

## US - UTILIZZAZIONI

### USA - USO ATTUALE

<b>USAR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	convento

### USO - USO STORICO

<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOC - Riferimento cronologico</b>	destinazione originaria
<b>USOD - Uso</b>	convento

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Provincia Toscana dei Frati Minori di San Francesco stigmatizzato
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Firenze; via Giacomini, 3

### NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs n. 42/2004, art.10
<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	2010/07/28

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAD - Data</b>	1993/00/00
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	S60F352621/75763
<b>FTAT - Note</b>	Veduta del chiostro del convento

### DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto di mappa catastale
<b>DRAS - Scala</b>	1:1000
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	S60D352621 catastale
<b>DRAD - Data</b>	1979

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Roncalli P.G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1940

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	BIB60158
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1993
<b>CMPN - Nome</b>	Bartolucci, B.
<b>CMPN - Nome</b>	Bizzarri, A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rotundo, Felicia
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2015
<b>RVMN - Nome</b>	Caldelli, Laura
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2015
<b>AGGN - Nome</b>	Caldelli, Laura
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Rotundo, Felicia
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Rotundo, Felicia